Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. D'Annunzio"
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado – Via Francaviglia 2 – MOTTA SANT'ANASTASIA
C.F.93105100874 – C.M. CTIC83700X – Tel 095306410
www.icmottasantanastasia.edu.it - e-mail: ctic83700x@istruzione.it

Circolare N. 427 Motta Sant'Anastasia, 13/04/2026

A tutto il personale Docente e Ata
Ai genitori degli alunni
Al DSGA
Al Sito web

Oggetto: Proclamazione **SCIOPERO** intera giornata per **LUNEDÌ 20 APRILE 2026** per il comparto Scuola, Ricerca e Università (Italia ed Estero).

Si comunica che **UNICOBAS – Scuola & Università – Federazione Sindacale dei comitati di base** ha proclamato per **l'intera giornata di lunedì 20 aprile 2026**, uno sciopero per il comparto Scuola, Ricerca e Università (Italia ed Esterto)
CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,
ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.
CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.
CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.
PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.
PER UNA PROVVISIONALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI" CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.

CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA
La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i desiderata di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico! Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi standard di comfort: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. D'Annunzio"
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado – Via Francaviglia 2 – MOTTA SANT'ANASTASIA
C.F.93105100874 – C.M. CTIC83700X – Tel 095306410
www.icmottasantanastasia.edu.it - e-mail: ctic83700x@istruzione.it

CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il MIM ha messo in atto la schedatura degli studenti palestinesi, ha tollerato le campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto con la comunità scolastica. Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO), frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI

Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.
Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli standard europei, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti medi reali previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:
euro 106,14 netti (151,73 lordi) di aumenti stipendiali per i docenti;
euro 88,04 netti (125,85 lordi) di aumenti stipendiali per gli ATA – Dsga esclusi;
euro 688,90 netti (984,78 lordi) di arretrati per i docenti;
euro 499,05 netti (713,39 lordi) di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.
Altro che "rinnovo": tra aumenti insufficienti e arretrati una tantum, il contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d'acquisto mangiato dal carovita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale).
Chiediamo:

- la quattordicesima e una provvisionale di 200 euro netti mensili per tutti;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA e l'innalzamento della retribuzione dei docenti all'ottavo livello, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi profili professionali ATA, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli ATA ex Enti Locali, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- abbassamento a 65 anni dell'età pensionabile;

- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e riduzione del numero di alunni per classe;
- attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni;
- assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici;
- stabilizzazione degli specializzati di sostegno e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un'apposita classe di concorso;
- stato giuridico e mansionari dignitosi per il personale educativo.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI

L'Unicobas dice NO all'attuazione dell'autonomia regionale differenziata, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.
Vogliamo un contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93, che impedisce aumenti superiori all'inflazione programmata.
Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto: dal meccanismo del silenzio-assenso per l'adesione ai fondi pensione all'assicurazione sanitaria integrativa.
Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente e non rispondere agli interessi delle lobbies finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.
Diciamo no ai presidi-manager e chiediamo l'istituzione del Preside elettivo, sul modello spagnolo.

PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)

Di fronte alle vergognose guerre scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul costo della vita delle guerre;
- protestare adeguatamente contro le continue violazioni del diritto internazionale e umanitario;
- tagliare la collaborazione militare con Israele e USA;
- riconoscere l'entità autonoma palestinese.

Poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla

citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali, così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà **per l'intera giornata del 20 aprile 2026 rivolto a personale Docente e ATA delle scuole, della ricerca e delle Università**

c) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: **non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**
Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Inoltre TUTTO IL PERSONALE è invitato a compilare la Dichiarazione Volontaria di adesione allo sciopero (si allega modello) , da consegnare al responsabile di plesso, almeno tre giorni prima della data fissata per lo sciopero

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giancarlo Garozzo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

Il Responsabile dell'Istruttoria: A.A. Prezzavento Barbara A.M. - tel.: 095 306410 e-mail:
Il Responsabile del procedimento: DSGA Pirrello Pierangelo – tel. :095 306410e-mail: